

# Il Terzo Polo aspetta Monti “Insieme in una lista unica”

Ipotesi di Montezemolo in campo se il premier non si candida



**Italia Futura**  
Luca Cordero  
di  
Montezemolo  
è il principale  
protagonista  
della nuova  
aggregazione  
di centro

## Retroscena

FABIO MARTINI  
ROMA

LA SPERANZA

Con il ritorno di Berlusconi crescerà la nausea per il vecchio bipolarismo

**F**ino al 21 dicembre Mario Monti farà la sfinge, continuando a distillare avverbi e perifrasi ambivalenti. Ma quel giorno, il penultimo venerdì del 2012, subito dopo aver incassato dal Parlamento il via libera alla legge di stabilità, il presidente del Consiglio dirà parole più chiare su cosa intenda fare “da grande” e lo farà nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno, stavolta collocata prima di Natale. Il dilemma, che Monti stesso non ha ancora sciolto, si muove tra due opzioni: entrare in campo in prima persona, guidando una lista “Monti per l’Italia”; oppure concedere alla coalizione **Montezemolo-Casini-Riccardi** un endorse-

ment, insomma metterci il nome ma non la faccia. Restando per tutta la campagna elettorale a Palazzo Chigi. Un’attesa - e questo è un dato non trascurabile - che Mario Monti non trascorrerebbe però in silenzio, lasciandosi colpire dai bombardamenti polemici di Silvio Berlusconi. Anche ieri a Oslo Monti ha lasciato capire che, qualunque sia la sua scelta, lui non intende replicare il blindato riserbo che si impose nel 2008 Romano Prodi. Sfiduciato dalla sua stessa maggioranza, per due mesi l’allora premier fu quotidianamente bersagliato dal Cavaliere, ma evitò qualsiasi replica, un atteggiamento molto costoso dal punto di vista personale, anche perché in quel modo Prodi non voleva interferire con la campagna elettorale del Pd, che a sua volta aveva preso le distanze dalla politica dell’Unione.

E invece Monti, in qualsiasi caso, nei prossimi due mesi non resterà in silenzio, un atteggiamento

attivo destinato ad interferire soprattutto sulla propaganda berlusconiana, al punto che già oggi si può prefigurare uno scontro davvero inedito tra il Professore e il Cavaliere.

E infatti nel centrodestra sono seriamente preoccupati dall’ipotesi di un big-bang provocato dalla candidatura del presidente del Consiglio. E c’è attesa anche nel fronte centrale, quello che più spera in una presenza forte di Monti. Si tratta anche dei leader - Montezemolo, Casini, Riccardi - che conosco-



no meglio le intenzioni del premier. In quell'area, per il momento, si muovono due soggetti ben distinti: **UDC** (con l'appendice sempre più ridotta del Fli di Fini) e l'arcipelago "Verso la Terza Repubblica", a sua volta articolata in tre segmenti: Italia Futura di Luca Cordero di Montezemolo, un movimento che in tre anni si è articolato sul territorio nazionale, come ha dimostrato anche la affollatissima Convention costituente che si è svolta a Roma; il ministro Andrea Riccardi, con alle spalle un movimento come la Comunità di Sant'Egidio; l'area sociale del cattolicesimo democratico, la Cisl di Raffaele Bonanni e le **ACI**. Una potenziale coalizione che comunque ha già preso in queste ore una significativa decisione: se il Professore alla fine deciderà di scendere in campo, non ci saranno più liste, ma sarà lui a guidare un unico contenitore, un "Monti per l'Italia", il più largo e rappresentativo possibile e nel quale i leader promotori, in posizioni diverse, darebbero il loro contributo. Ma se Monti dovesse decidere di assumere un atteggiamento più defilato, a quel punto "Verso la Terza Repubblica" e l'Udc-Fli si presenterebbero come coalizione, con la possibile novità di una partecipazione diretta alla competizione da parte di Luca Cordero di Montezemolo. La scommessa del polo centrale si riassume in una constatazione: con lo scontro Bersani-Berlusconi si è tornati alla dialettica che ha determinato l'infarto del sistema e il ricorso a Monti. Una bipolarizzazione vecchia di venti anni che lascia immaginare uno spazio elettorale molto superiore a quello finora rilevato da sondaggi realizzati con gli attuali partiti e gli attuali leader in campo.